

## Perdonami, morte

Avevo fame, avevo sete.  
Il pane dovevo strapparlo  
ai cani e l'acqua  
al deserto sconfinato.

La speranza...  
sbatteva la finestra al vento,  
la pioggia la zittiva  
...e l'uragano nasceva.

Annaspavo, ritentavo,  
riprendevo il volo.  
La luna immobile si spense  
all'improvviso la tempesta  
mi travolse.

Sfinito, finivo, annegavo:  
purgatorio? inferno? paradiso?  
quale giudizio? morire?

Morte perdonami.  
non vengo con te,  
non giudicarmi Tu  
non sei migliore di me.

Il silenzio non mi piace

Dorme l'onirico  
nell' amaro sonnifero,  
col coraggio dell'orgoglio  
nel silenzio della paura.

**Non è un lamento**

La voce  
di mia madre  
mi guida.  
Nell'ombra  
e dalle viscere  
della terra  
viene su.  
Non è un lamento.

Il silenzio non mi piace

## Oltre l'orizzonte

Volate,  
volate via  
lontano,  
volate,  
volate via  
fino all'orizzonte.

Volerò,  
volerò via  
lontano,  
e vi inseguirò,  
oltre l'orizzonte.

## **Per sempre**

Il cappellino scivolò  
sugli occhi,  
la testa si ricurvò  
all'indietro,  
così s'addormentò  
mio padre.

Per sempre.

## Quando

Quando i miei occhi  
incontreranno i tuoi, ritornerà il sorriso  
sul tuo cuore e l'amore sulla tua anima  
inquieta.

Quando dalle narici  
del drago vedrai uscire fumo, raccoglierai  
frutti maturi tutte le volte che  
ti recherai nei boschi.

Quando nessuno  
più potrà vederti,  
ora io t'apparirò ogni giorno.  
Tutti i giorni.

Quando i petali delle rose  
ti copriranno il capo, sotto la pioggia  
laverò ogni cosa ed i petali  
di un nuovo fiore sbocceranno.

Quando gli uccelli canteranno  
storie d'amore, libererai  
il tuo spirito innocente  
e ti nutrirai della vita.

Quando ogni storia ti streggerà,  
le tue utopie  
diventeranno sogni  
e i sogni finalmente realtà.

## Ricordi?

Un vecchio dorme sul divano  
prima dei ricordi, il tuo pianto;  
le tue tante lacrime amare  
nelle sere dei furibondi temporali.

T'accucciavi non libera  
(dalla slealtà mentale) dall'arroganza,  
imprigionata laggiù,  
nell'immenso carbone.

Ti seguivo,  
da lontano,  
da sempre,  
tra l'ascolto del respiro del mare  
e l'annuncio dell'alzarmi in volo  
dall'antico maniero.

Rivela  
il tempo prezioso dell'adolescenza  
arrivata troppo veloce,  
pronta a combattere  
la tua battaglia campale  
contro le tante illusioni.

Battaglie e illusioni  
oltre l'appena iniziato;



il tutto nella promessa impossibile  
a cui tu sola credi: rovinata eroina.  
Bussavi,  
bussavamo alla porta,  
ripetute volte.  
C'era qualcuno che non apriva.  
Ricordi ?

## **S'ammanta**

Silenziosa come i gesti di un muto  
l'antipatia fastidiosa  
ora ha il suo rumore diffuso.

Un pensiero fisso cerca un punto  
un simbolo multiforme, in senso.

S'ammanta come il cielo cupo  
nel cicalio che lenisce tutto l'incanto.

Il contrasto nel suo tutto *è* e *non è*  
definito, nominato, nell'uno.  
Nemmeno l'opposto: la morte vivente,  
la sua fregatura bella e buona.

Si coglie nell'espressione che risuona  
la caricatura infantile sfumante.

Parla per visioni e riferisci i suoni  
sussultante di vita, respira tra gli spazi.

Incredibile arriva, nella trasposizione della storia  
dalle cruenti vendette, dalla verità assoluta.

Nessun compromesso farò  
come in un parcheggio pagherò.